



Comune di Costigliole d'Asti

Provincia di Asti

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 6

Adunanza – Seduta pubblica di Prima convocazione

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E RELAZIONE ILLUSTRATIVA RELATIVI ALLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2017, AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R. 27.04.1999, N. 158. - APPROVAZIONE TARIFFE TARI 2017.

L'anno **duemiladiciassette**, addì **sei**, del mese di **febbraio**, alle ore **18:00** nella solita sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale.

Fatto l'appello risulta:

COGNOME E NOME	PRESENTE	COGNOME E NOME	PRESENTE
BORRIERO dott. Giovanni	Si	POGGIO dott.ssa Bruna	Si
SURANO dott.ssa Michela	Si	PETTITI dott.ssa Laura	Si
BALARELLO prof.ssa Albertina	Si	STELLA dott. Pierluigi	Si
MASSARO p.e. Mauro	Si	MONTELEONE Concetta	Si
BACCELLIERE Teodosio	Si		
BALDI dott. Luigi	Si		
PRUNOTTO ing. Antonio	Giust.		
BARRERI geom. Roberto	Si		
CALDELARA Mario	Si		
<i>Sono presenti gli Assessori esterni Romagnolo e Steffenino</i>		Totale Presenti:	12
		Totale Assenti:	1

Assiste quale Segretario il **Dott. SMIMMO Mario**.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **BORRIERO dott. Giovanni** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E RELAZIONE ILLUSTRATIVA RELATIVI ALLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2017, AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R. 27.04.1999, N. 158. - APPROVAZIONE TARIFFE TARI 2017.

L'Assessore BALDI relaziona:

PREMESSO che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- Il comma 683 dell'articolo 1 della Legge del 27/12/2013, n. 147 con riferimento alla parte del tassa sui rifiuti, "il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia...";
- L'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 dispone che i singoli comuni approvino il piano finanziario degli interventi relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani, che comprende:
 - a) Il programma degli interventi necessari;
 - b) Il piano finanziario degli investimenti;
 - c) La specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
 - d) Le risorse finanziarie necessarie;
 - e) Relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla preesistente tassa sui rifiuti.
- Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:
 - a) il modello gestionale ed organizzativo;
 - b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
 - c) la ricognizione degli impianti esistenti;
 - d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni;
- I dati e gli elementi necessari per la predisposizione del piano finanziario sono stati acquisiti ad opera dell'ufficio tributi dal G.A.I.A., dalla Stirano srl e dagli uffici comunali per quanto di competenza;

VISTO l'art. 1, comma 27, lettera a) della Legge n. 208/2015 che conferma la facoltà di derogare ai limiti dei coefficienti Kc e Kd fino al 50% prevista dall'art. 1, comma 652 della Legge n. 147/2013 e la facoltà di non considerare i coefficienti Ka nella determinazione della quota fissa delle utenze domestiche;

RITENUTO congruo utilizzare per la determinazione delle tariffe unitarie i seguenti coefficienti previsti dall'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999;

- a) ka Nord minimo per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti per la parte fissa delle utenze domestiche;
- b) kb massimo per la parte variabile delle utenze domestiche;
- c) kc Nord minimo per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti per la parte fissa delle utenze non domestiche;
- d) kd Nord minimo per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti per la parte variabile delle utenze non domestiche;

VISTI i commi da 639 a 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che nell'ambito della disciplina della IUC contengono diversi passaggi caratterizzanti la specifica fattispecie della TARI;

ATTESO che sulla base dei dati e degli elementi forniti dal G.A.I.A e dalla Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato, l'ufficio tributi ha redatto il piano finanziario e la relazione illustrativa, allegati al presente provvedimento sotto la lettera A, per farne parte integrante;

CONSIDERATO che il gettito derivante dalla tariffa deve coprire integralmente i costi di gestione del servizio di igiene urbana previsti per l'anno 2017, come da comma 654 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013;

VISTO il regolamento per l'applicazione della Tassa sui rifiuti approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 22/07/2014;

ATTESO che copia del piano finanziario deve essere trasmessa all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti e al C.B.R.A;

VISTO l'art. 1, comma 26 della Legge n. 208/2015 che consente l'aumento delle aliquote della Tassa sui rifiuti al fine della copertura integrale dei costi di gestione del servizio;

VISTO l'art. 1, comma 27, lettera b) della Legge n. 208/2015 che rinvia al 2018 l'obbligo dell'utilizzo delle risultanze dei fabbisogni standard nella quantificazione dei costi del Piano Finanziario;

CONSIDERATO che dal 01/01/2016 sono utilizzati i sacchi per la raccolta dell'indifferenziato forniti direttamente dalla ditta che si occupa della raccolta e che non sono previste diverse misure per le utenze non domestiche;

RITENUTO opportuno determinare i quantitativi di sacchetti da consegnare alle utenze domestiche e non domestiche e l'addebito delle forniture successive alla prima;

VISTO l'art. 13, comma 15, del citato D.L. 06/12/2011, n.201 ove si prevede che: "A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo e' sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997";

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. n. 4033/2014 del 28/02/2014, la quale stabilisce le modalità per la trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del Federalismo Fiscale, delle delibere di approvazione delle aliquote o delle tariffe e dei regolamenti dell'Imposta Unica Comunale;

VISTO il decreto legge n. 244/2016 che ha fissato il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2017-2019 al 31/03/2017;

INVITA il Consiglio Comunale a deliberare in merito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione;

VISTI i seguenti pareri:

Parere di regolarità tecnica ed amministrativa

Il sottoscritto, in qualità di responsabile del servizio, attesta, ai sensi e per gli effetti dell'art.49 e dell'art.147 bis del D.Lgs. 267/2000 (così come modificato dalla Legge 07/12/2012, n.213), nonché dal vigente Regolamento per i controlli interni dell'Ente, la regolarità tecnica ed amministrativa del presente atto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Parere di regolarità contabile

Il sottoscritto, in qualità di responsabile del servizio finanziario, attesta, ai sensi e per gli effetti dell'art.49 e dell'art.147 bis del D.Lgs. 267/2000 (così come modificato dalla Legge 07/12/2012, n.213), nonché del vigente Regolamento per i controlli interni dell'Ente, la regolarità contabile ed attesta che il presente provvedimento non determina alterazioni negli equilibri finanziari dell'Ente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

CONSIDERATO che, infine, sussistono le ragioni tecnico-giuridiche, economiche, di interesse pubblico e di opportunità sociale che giustificano e rendono opportuna la presente deliberazione;

CON VOTI FAVOREVOLI N.8 E N.4 CONTRARI (Poggio, Stella, Monteleone, Pettiti) ESPRESSI AI SENSI DI LEGGE

DELIBERA

- di approvare, stante le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, il piano finanziario e la relazione illustrativa per l'anno 2017 del servizio di gestione dei rifiuti urbani, quale risulta dai documenti allegati al presente provvedimento sotto la lettera A);
- di approvare le tariffe della tassa sui rifiuti indicate nel piano finanziario e riepilogate nell' allegato B).
- di approvare le dotazioni di sacchetti per i rifiuti indifferenziati per le utenze domestiche e non domestiche per l'anno 2017, allegate al presente provvedimento sotto la lettera C);
- di inviare la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs 360/1998 e successive modificazioni, secondo le modalità indicate nella nota del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, n. 4033/2014 del 28/02/2014.
- di trasmettere all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti copia del piano finanziario e della relazione di cui all'art. 8, comma 3, del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e al C.B.R.A ;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000,

CON VOTI FAVOREVOLI N.8 E N.4 CONTRARI (Poggio, Stella, Monteleone, Pettiti) ESPRESSI AI SENSI DI LEGGE

DELIBERA

- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, in quanto presupposto per l'approvazione del Bilancio di previsione 2017-2019

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to: BORRIERO dott. Giovanni

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dott. SMIMMO Mario

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

N. 97 Registro Pubblicazioni.

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune, accessibile al pubblico, ai sensi dell'art.32, comma 1, della Legge 18/06/2009, n.69, per 15 giorni consecutivi dal **17/02/2017** al **03/03/2017**

Costigliole d'Asti, li 17/02/2017

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
F.to: Dott.sa NOVELLO Chiara

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(D.Lgs. 18/08/2000, n.267, art.134)

Si certifica la su estesa deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge sul sito web del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134 comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000, n.267.

Costigliole d'Asti, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. SMIMMO Mario

E' copia conforme all'originale in carta libera per gli usi consentiti dalla legge.

Costigliole d'Asti, li 17/02/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. SMIMMO Mario

'ALLEGATO B)

Tariffe rifiuti solidi urbani anno 2017 utenze domestiche e utenze non domestiche

Categorie utenze domestiche

1	Civili abitazioni
2	Autorimesse, cantine, locali di sgombero e pertinenze

Tariffa fissa

nucleo familiare	Quf - mq convenzionale	Ka Nord (Allegato 1 , D.P.R. 158/1999)	Tariffa fissa al mq per nucleo familiare
1 componente	0,26770	0,80	0,21416
2 componenti	0,26770	0,94	0,25164
3 componenti	0,26770	1,05	0,28109
4 componenti	0,26770	1,14	0,30518
5 componenti	0,26770	1,23	0,32927
6 o più componenti	0,26770	1,30	0,34801

Tariffa variabile

nuclei familiari	kb Nord (Allegato 1, max, D.P.R. 158/1999)	Quv	Cu	Tariffa variabile R.D. per nucleo familiare
1 componente	1,00	286,23986	€ 0,27413	€ 78,46693
2 componenti	1,80	286,23986	€ 0,27413	€ 141,24048
3 componenti	2,30	286,23986	€ 0,27413	€ 180,47395
4 componenti	3,00	286,23986	€ 0,27413	€ 235,40080
5 componenti	3,60	286,23986	€ 0,27413	€ 282,48096
6 o più componenti	4,10	286,23986	€ 0,27413	€ 321,71442

CATEGORIE UTENZE NON DOMESTICHE

1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
2	Cinematografi e teatri
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi
5	Stabilimenti balneari
6	Esposizioni, autosaloni
7	Alberghi con ristorante
8	Alberghi senza ristorante
9	Case di cura e riposo
10	Ospedali
11	Uffici, agenzie, studi professionali
12	Banche ed istituti di credito
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato
16	Banchi di mercato beni durevoli
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto
20	Attività industriali con capannoni di produzione
21	Attività artigianali di produzione beni specifici
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub
23	Mense, birrerie, amburgherie
24	Bar, caffè, pasticceria
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
26	Plurilicenze alimentari e/o miste
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al taglio
28	Ipermercati di generi misti
29	Banchi di mercato genere alimentari
30	Discoteche, night club

Tariffa fissa

categorie	kc Nord min. < 5.000 ab. (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	Qapf - costo unitario al m2 convenzional e	Tariffa fissa al m2 per categoria
1	0,40	0,61399	0,24560
2	0,30	0,61399	0,18420
3	0,51	0,61399	0,31313
4	0,76	0,61399	0,46663
5	0,38	0,61399	0,23332
6	0,34	0,61399	0,20876
7	1,20	0,61399	0,73679
8	0,95	0,61399	0,58329
9	1,00	0,61399	0,61399
10	1,07	0,61399	0,65697
11	1,07	0,61399	0,65697
12	0,55	0,61399	0,33769
13	0,99	0,61399	0,60785
14	1,11	0,61399	0,68153
15	0,60	0,61399	0,36839
16	3,56	0,61399	2,18580
17	1,09	0,61399	0,66925
18	0,82	0,61399	0,50347
19	1,09	0,61399	0,66925
20	0,38	0,61399	0,23332
21	0,55	0,61399	0,33769
22	5,57	0,61399	3,41992
23	4,85	0,61399	2,97785
24	3,96	0,61399	2,43140
25	2,02	0,61399	1,24026
26	1,54	0,61399	0,94554
27	7,17	0,61399	4,40231
28	1,56	0,61399	0,95782
29	13,84	0,61399	8,49762
30	1,04	0,61399	0,63855

Tariffa variabile

categorie	kd Nord min.	Cu	Tariffa variabile per categoria
	< 5.000 ab. (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)		
1	3,28	0,22851	0,74951
2	2,5	0,22851	0,57128
3	4,2	0,22851	0,95974
4	6,25	0,22851	1,42819
5	3,1	0,22851	0,70838
6	2,82	0,22851	0,64440
7	9,85	0,22851	2,25082
8	7,76	0,22851	1,77324
9	8,2	0,22851	1,87378
10	8,81	0,22851	2,01317
11	8,78	0,22851	2,00632
12	4,5	0,22851	1,02830
13	8,15	0,22851	1,86236
14	9,08	0,22851	2,07487
15	4,92	0,22851	1,12427
16	29,16	0,22851	6,66335
17	8,95	0,22851	2,04516
18	6,76	0,22851	1,54473
19	8,95	0,22851	2,04516
20	3,13	0,22851	0,71524
21	4,5	0,22851	1,02830
22	45,67	0,22851	10,43605
23	39,78	0,22851	9,09013
24	32,44	0,22851	7,41286
25	16,55	0,22851	3,78184
26	12,6	0,22851	2,87923
27	58,76	0,22851	13,42725
28	12,82	0,22851	2,92950
29	113,56	0,22851	25,94960
30	8,56	0,22851	1,95605

Tariffa per la raccolta a domicilio e il trasporto dei rifiuti urbani ingombranti – servizio a chiamata

Per il servizio di raccolta a domicilio e trasporto dei rifiuti urbani ingombranti, che è eseguito su chiamata, è richiesto, agli utenti che ne usufruiscono, il pagamento di una **tariffa specifica**.

Il servizio è gestito in economia dalla Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato. Il costo stimato, che tiene conto dell'uso dell'automezzo utilizzato e dell'impiego di n. 2 operai è di euro 628,65 calcolato considerando un numero di chiamate per la raccolta dei rifiuti urbani ingombranti pari a 55 (media dei ritiri anni precedenti). Considerato che nel triennio precedente si è registrata una considerevole diminuzione dei ritiri e quindi dei costi sia del personale e mezzi impiegati nel servizio, la tariffa unitaria di raccolta a domicilio e trasporto dei rifiuti urbani ingombranti è pari a:

$€ (628,65 : 55) = € 11,43$ a passaggio oltre **addizionali di legge**

La tariffa a passaggio è rapportata a un massimo di tre pezzi (per ciascun passaggio) rientranti nella tipologia dei rifiuti urbani ingombranti (ai sensi del Regolamento comunale di gestione dei rifiuti e del Regolamento comunale per l'applicazione del tributo sui rifiuti e sui servizi).

Tariffa per la copertura del costo di acquisto dei sacchi per la raccolta RSU e per la raccolta della plastica.

Per le forniture dei sacchi per la raccolta dei rifiuti indifferenziati e della plastica, successive alla prima, è richiesto un corrispettivo forfettario per la copertura dei costi di acquisto degli stessi.

I corrispettivi sono così stabiliti:

- **euro 3,00 per n. 50 sacchi RSU indifferenziati volume 70 lt**
- **euro 3,00 per n. 50 sacchi raccolta plastica/alluminio volume 80 lt**